

Verbale del Revisore dei Conti del 23 luglio 2020 – N. 16

Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto:

ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 267 DEL 18/08/2000: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il sottoscritto dott. Daniele Pezzoli, nominato Revisore dei Conti del Comune di Ozzero (MI) con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 28 dicembre 2017, con decorrenza dal 30 dicembre 2017 per il triennio 2018 – 2020, chiamato ad esprimere un parere in merito alla proposta di delibera del Consiglio Comunale sopra indicata,

ESAMINATA la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Articoli 175 e 193 D.Lgs 267 del 18/08/2000: variazione di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio. Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 con applicazione dell'avanzo di amministrazione”;

SENTITI i chiarimenti del responsabile dell'Area Amministrativo Finanziaria;

VISTO quanto predisposto dal competente Ufficio Tributi;

PREMESSO che il D.Lgs. n. 267/2000, come aggiornato ed integrato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014, definisce le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, il quale dispone: “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

RICHIAMATO l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone, ai commi da 2 a 4: “*Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente Locale e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa, ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di

destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la

quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169 della legge 27/12/2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa devono garantire un fondo di cassa finale non negativo;

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 44 del 22.11.2019 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo agli esercizi 2020/2022, la cui nota di aggiornamento è stata successivamente approvata con atto Consiliare n. 12 del 29.05.2020;

- n. 13 del 29.05.2020 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022;

- n. 17 del 29.06.2020 con la quale è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, che presentava un avanzo di amministrazione di euro 1.623.403,16 di cui: euro 924.980,22 parte accantonata; euro 86.169,12 parte vincolata; euro 49.585,49 parte destinata agli investimenti; euro 562.668,33 parte disponibile;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. n. 54 del 29/05/2020 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022, assegnando le dotazioni finanziarie ai Responsabili;

RICHIAMATO il Decreto Sindacale n. n. 1 del 08.01.2020 con cui sono stati nominati i Responsabili di Settore, ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D. Lgs. N° 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità e il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 51 del 25/05/2001 e successivamente integrato e modificato in ultimo con atto di G.C. n. 76 del 23/11/2015;

PRESO ATTO che sono state date ai Responsabili dei Servizi le seguenti indicazioni:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

CONSIDERATO che i suddetti Responsabili hanno avanzato delle richieste di variazione di bilancio finalizzate alla ordinaria erogazione dei servizi pubblici di competenza, oltre che ad affrontare sopravvenute esigenze gestionali e preso atto altresì della necessità per l'Ente di riformulare alcune previsioni dei macroaggregati in entrata e di spesa;

CONSIDERATA anche la situazione pandemica da Covid-19 che ha causato il blocco di tutte le attività scolastiche e sportive determinando l'interruzione di importanti servizi offerti alla collettività e causando, di conseguenza, minori entrate e minori spese correlate ai servizi stessi, nonché la sospensione di importanti attività commerciali, industriali ed artigianali che ha generato una grave crisi di detti settori che l'Ente intende sostenere con interventi di sostegno soprattutto per le attività che hanno sofferto della chiusura totale dell'attività produttiva;

RISCONTRATO, per quanto riguarda i Servizi Amministrativi, che sono state segnalate minori entrate, con proiezione su base annua, rispetto all'anno 2019 e la contrazione della relativa spesa, per cui si è provveduto ad allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa alle effettive necessità dell'Ente;

RILEVATO che con precedente atto di variazione n. 19 del 29.06.2020 si è provveduto ad applicare il "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali" (art. 106 D.L. 34 del 2020) per l'importo di euro 18.421,09 a copertura di minori entrate per l'addizionale comunale IRPEF;

ATTESO che allo stato attuale non si riesce ad avere una proiezione attendibile sugli introiti derivanti dall'IMU a seguito del ritardo di riversamento di dette somme, in ogni caso si ritiene di ridurre lo stanziamento di entrata del nuovo tributo IMU dell'importo di euro 30.701,91, pari alla somma stimata delle prossime rate del "Fondo per l'esercizio delle Funzioni Fondamentali";

RILEVATO inoltre, che l'Ente intende operare una riduzione della TARIP, limitatamente all'anno 2020, delle utenze non domestiche che a seguito dell'emergenza COVID-19 sono state chiuse per almeno due mesi. Tali riduzioni, stimate per un totale di € 50.000,00, saranno coperte dall'Ente tramite risorse proprie del bilancio comunale, che si riserva di definire puntualmente con successivo atto le caratteristiche dei destinatari del beneficio de quo;

ATTESO che l'Ente non poteva prevedere, in fase di predisposizione del bilancio di previsione, tale situazione e che ha ritenuto, data la sua entità, di non poterla correggere con una maggior pressione tariffaria e tributaria se non rientrando in un riassetto generale dei servizi forniti;

CONSTATATO, tuttavia, che la detta situazione contabile potrebbe comportare un potenziale disequilibrio della gestione finanziaria per l'anno 2020 che potrà essere corretta mediante una sinergia di interventi consistenti:

- nella riduzione della spesa corrente per i servizi non ancora erogati;
- nell'applicazione dell'avanzo disponibile per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- nel monitoraggio costante della situazione contabile sulla base delle entrate e sulla base delle azioni messi in campo a livello nazionale dallo Stato;

PRESO ATTO che non sono pervenute al Responsabile dei Servizi finanziari comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'Art. 194 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera e);

RITENUTO, dunque, che l'Ente ha necessità di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziaria 2020/2022 mediante modifica dei corrispondenti stanziamenti dei macroraggregati di parte corrente (dettagliate nell'allegata documentazione) e di conto capitale (dettagliate nell'allegata documentazione);

ESAMINATE le variazioni conseguenti e dato atto del pareggio delle seguenti risultanze per gli esercizi 2020, 2021 e 2022:

ESERCIZIO	2020	2021	2022
Avanzo di Amm. applicato a spese correnti	€ 51.000,00	€ -	€ -
Maggiori entrate di parte corrente	€ 34.119,41	€ 31.387,64	€ 31.387,64
Minori entrate di parte corrente:	€ 66.451,91	€ -	€ -
sub. Variazioni Positive/Negative	€ 18.667,50	€ 31.387,64	€ 31.387,64
Maggiori spese di parte corrente:	€ 100.685,38	€ 31.387,64	€ 31.387,64
di cui incremento del Fondo di Riserva Ordinario	€ -	€ -	€ -
Minori spese di parte corrente:	€ 82.017,88	€ -	€ -
sub. Variazioni Positive/Negative	€ 18.667,50	€ 31.387,64	€ 31.387,64
Diff. Tra Entrate e Spese Correnti	€ -	€ -	€ -
Avanzo di Amm. applicato a spese di investimento	€ 8.085,49	€ -	€ -
Maggiori entrate in conto capitale:	€ 10.000,00		€ -
Minori entrate in conto capitale:	€ -	€ -	€ -
sub. Variazioni Positive/Negative	€ 18.085,49	€ -	€ -
Maggiori spese in conto capitale:	€ 18.085,49	€ -	€ -
Minori spese in conto capitale:	€ -	€ -	€ -
sub. Variazioni Positive/Negative	€ 18.085,49	€ -	€ -
Diff. Tra Entrate e spese Investimenti	-€ 0,00	€ -	€ -
TOTALE ENTRATA			
SITUAZIONE PRIMA DELLA VARIAZIONE	€ 2.782.137,59	€ 2.405.862,35	€ 2.405.862,35
TOTALE ENTRATA Variazioni Positive	€ 103.204,90	€ 31.387,64	€ 31.387,64
TOTALE ENTRATA Variazioni Negative	€ 66.451,91	€ -	€ -
SITUAZIONE DOPO LA VARIAZIONE	€ 2.818.890,58	€ 2.437.249,99	€ 2.437.249,99
TOTALE USCITA			
SITUAZIONE PRIMA DELLA VARIAZIONE	€ 2.782.137,59	€ 2.405.862,35	€ 2.405.862,35
TOTALE USCITA Variazioni Positive	€ 118.770,87	€ 31.387,64	€ 31.387,64
TOTALE USCITA Variazioni Negative	€ 82.017,88	€ -	€ -
SITUAZIONE DOPO LA VARIAZIONE	€ 2.818.890,58	€ 2.437.249,99	€ 2.437.249,99
DIFFERENZE Variazioni Positive	-€ 15.565,97	€ -	€ -
DIFFERENZE Variazioni Negative	-€ 15.565,97	€ -	€ -
Diff. Entrata/Uscita	-€ 0,00	€ -	€ -

VERIFICATO che in conseguenza alle variazioni alle previsioni di competenza sono stati variati anche gli stanziamenti di cassa così come risulta dalla documentazione allegata – che costituisce prospetto obbligatorio da trasmettere al Tesoriere comunale -, cassa che comunque risulta congrua rispetto alle esigenze di pagamento dell'amministrazione;

VERIFICATO altresì che, ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa riferiti alle presenti variazioni garantiscono un fondo di cassa finale non negativo;

VERIFICATO inoltre che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con il presente provvedimento sono rispettati tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti come risulta dai prospetti allegati “verifica degli equilibri”;

VERIFICATA infine l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;

VISTA la relazione tecnica a corredo del presente atto predisposta dal Responsabile dei Servizi Finanziari (allegata alla proposta di delibera) nella quale viene evidenziato che l'andamento delle entrate e delle spese lascia presumere il mantenimento degli equilibri di bilancio, verificato al 16/07/2020 e proiettato al 31/12/2020:

1. per quanto concerne l'equilibrio economico della parte corrente del bilancio, si rilevano ad oggi i seguenti elementi fondamentali:

- l'equilibrio economico complessivo risulterebbe positivo;
- l'onere per il rimborso della quota capitale dei prestiti in essere ammonta per il 2020 a euro 17.071,79;
- per l'esercizio 2020, in fase di previsione, sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione (titolo IV entrate) per l'importo di €. 30.000,00 per finanziare le manutenzioni ordinarie degli immobili comunali;

2. l'avanzo di amministrazione scaturente dall'esercizio 2019, che ammonta ad euro 1.623.403,16, è stato utilizzato in fase di assestamento come segue:

Descrizione	Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019	Quota Avanzo di Ammin. già applicata		Quota Avanzo di Ammin. applicata con il presente atto		Totale
		Parte corrente	Parte investimenti	Parte corrente	Parte investimenti	
Parte Accantonata (B):	€ 924.980,22					
Fondo crediti dubbiaesigibilità	€ 923.579,41					
Indennità di fine mandato del Sindaco	€ 665,00					€ -
Accantonamento Maggiori oneri contratto	€ 735,81					
Parte Vincolata (C):	€ 86.169,12			€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00
Parte destinata agli Investimenti (D):	€ 49.585,49		€ 46.500,00		€ 3.085,49	€ 49.585,49
Avanzo disponibile (E):						
Finanziamento Spese a carattere non permanente	€ 562.668,33			€ 50.000,00		€ 105.000,00
Finanziamento Spese a correnti				€ -		
Finanziamento spese di investimento			€ 50.000,00		€ 5.000,00	
TOTALE	€ 1.623.403,16	€	96.500,00	€ 51.000,00	€ 8.085,49	€ 155.585,49
TOTALE	€ 1.623.403,16	€	147.500,00	€	59.085,49	€ 155.585,49

3. sulla base dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e dal monitoraggio delle poste mantenute a residuo non si evincono possibili disavanzi della gestione dei residui;

4. a seguito dell'approvazione del rendiconto 2019 e delle variazioni intervenute agli stanziamenti di entrata, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato elevato da euro 121.286,00 ad euro 156.721,38 stanziato nel bilancio di previsione 2020/2022 e che confluirà nel prossimo avanzo di amministrazione;

VERIFICATA la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2020/2022;

CONSIDERATO che le variazioni sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. n. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO che l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2 del D. Lgs. 267/2000 prevede che il Revisore esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

ESPRIME

per quanto sopra esposto, PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 relativamente alla congruità, coerenza ed attendibilità della proposta di delibera del Consiglio Comunale sopra indicata.

Il Revisore dei Conti

Dott. Daniele Pezzoli

